

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati Emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p style="text-align: center;">Il Ragioniere</p> <p style="text-align: center;">_____</p>	<p>COMUNE DI CALATABIANO</p> <p>Provincia di Catania</p> <p>DELIBERAZIONE</p> <p>DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>N. 14 DEL 29/04/2014</p>
---	--

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 175/14 Reg. Prov. Coll. Emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – sezione staccata di Catania (Sezione Prima), su ricorso n. 01079/2013 Reg. Ric. proposto dalla società agricola Galimi e C.S.S. con sede in Calatabiano via Pasteria n. 19/E, rappresentata e difesa dall'Avv. Patrizia Eberle.

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove, del mese di aprile, alle ore 22,05 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di ripresa (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.
Trovato	Salvatore	X	Petralia	Antonio Filippo	X
Turrisi	Salvatore	X	Spoto	Agatino	X
Franco	Francesco	X	Prestipino	Rosario	X
Moschella	Antonino	X	Foti	Nunziato	X
Messina	Rosaria Filippa	X	D'Allura	Silvana Filippa	X
Limina	Carmela Maria	X			
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X			
Di Bella	Mario	X			
Intelisano	Rosario	X			
Corica	Liborio Mario	X			
Assegnati n. 15		In carica n. 15	Assenti n. 07		Presenti n. 08

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Non partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Limina Carmela Maria, Ponturo Vincenzo Massimiliano, Prestipino Rosario.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio introduce ed apre la trattazione della proposta in oggetto.

In assenza di interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la stessa,

con 08 (otto) voti favorevoli su 08 (otto) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C.N. 13 DEL 09/04/2014

Oggetto: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n° 175/14 Reg. Prov. Coll. emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia sezione staccata di Catania (Sezione Prima), su ricorso n° 01079/2013 Reg. Ric. proposto dalla Società Agricola Galimi e C. S.S. con sede in Calatabiano via Pasteria n° 19/E , rappresentata e difesa dall'Avv. Patrizia Eberle.

Proponente:
Responsabile Area Amministrativa
Comm.Ispet.Sup. Pistorio Giuseppe

L'Ufficio Redigente:
Responsabile Servizi Legali
Istr.Direttivo Petralia Pancrazio

-
1. Premesso che, con sentenza n° 175/14 Reg. Prov. Coll., introitata agli atti dell'Ente al prot. n°2150 del 13/02/2014, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia sezione staccata di Catania (Sezione Prima) intima al Comune di Calatabiano di pagare, entro il termine di quindici giorni dalla data di notifica della suddetta sentenza, alla **Società Agricola Galimi e C. S.S.:**
 - le spese di giudizio e di C.T.U. di cui all'ordinanza del 2/3.02.2012, resa dal Giudice del Tribunale di Catania- sez. staccata di Giarre nel procedimento per danno temuto, iscritto al n.576/2011 R.G.;
 - le spese di registrazione dell'ordinanza, pari ad € 180,88;
 - le spese per bolli e diritti per il rilascio della certificazione di passaggio in giudicato, per un totale complessivo di €32,78;
 - la somma di € 1.500,00 relativamente alle spese di giudizio, oltre C.P.A. ed IVA al 22%, per un totale di € 1.903,20 e di € 300,00 per contributo unificato per un importo complessivo di € 2.203,20;
 2. Rilevato che con esclusivo riferimento ai debiti scaturenti da sentenze esecutive (riconoscibili ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs 267/00) la Corte dei Conti, sez. unite per la Regione Siciliana, con parere del 23 febbraio 2005, rilevata la natura meramente ricognitiva e non autorizzativa della deliberazione consiliare di riconoscimento di legittimità del debito, ha affermato che *"il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, a differenza delle altre ipotesi elencate dal legislatore alle lettere da b) ad e), non lascia margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio Comunale"*;
 3. Dato atto che, alla luce delle superiori considerazioni giuridiche la Corte dei Conti, con il richiamato parere, ammette che al pagamento del debito, possano provvedere gli organi amministrativi, anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento, assolvendo tale deliberazione ad una funzione di mera ricognizione e di presa d'atto della sussistenza di un debito, finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U.EE.LL.;
 4. Richiamata la determinazione R.G. n. 203 del 07/03/2014 del Responsabile dell'Area Amministrativa avente ad oggetto: "Presenza d'atto ed esecuzione della sentenza n° 175/14 Reg. Prov. Coll. emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia sezione staccata di Catania (Sezione Prima), su ricorso n° 01079/2013 Reg. Ric. proposto dalla Società Agricola Galimi e C. S.S. con sede in Calatabiano via Pasteria n° 19/E . rappresentata e difesa dall'Avv. Patrizia Eberle";

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- l'O.A.E.E.L.L. vigente nella Regione Siciliana;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- i pareri della Corte dei Conti Sicilia n. 2/2005/Cons. del 23.2.2005 e della Corte dei Conti Sardegna n. 12/2006 del 25.10.2006;

p r o p o n e

- a) di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a) del TUEL n. 267/2000, per i motivi di cui in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n° 175/14 Reg. Prov. Coll. emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia sezione staccata di Catania (Sezione Prima), su ricorso n° 01079/2013 Reg. Ric. proposto dalla Società Agricola Galimi e C. S.S. con sede in Calatabiano via Pasteria n° 19/E, per l'importo di € 5.200,50;
- b) di dare atto che la somma in esame ha trovato copertura nel redigendo bilancio di previsione 2014 all'intervento 1.01.08.08 Cap.1 dove con la sopraccitata determina *R.G. n.203 del 07/03/2014 del Responsabile dell'Area Amministrativa* è stata impegnata la relativa somma di € 5.200,50 ;
- c) di comunicare il presente atto alla Corte dei Conti per quanto di competenza;

AII. A)

1) PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

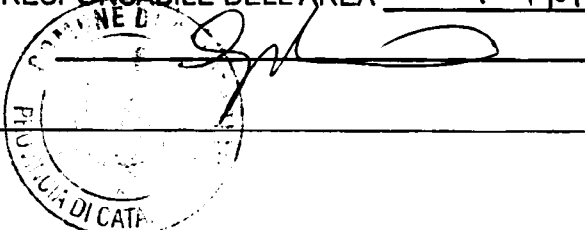
Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li 09/04/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)



(1) Specificare: AMMINISTRATIVA - ECONOMICO-FINANZIARIA - TECNICA - GESTIONE ENTRATE TRIB. ED EXTRATRIB. ECOLOGIA ED AMBIENTE - SUAP - VIGILANZA

AII. B)

2) PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

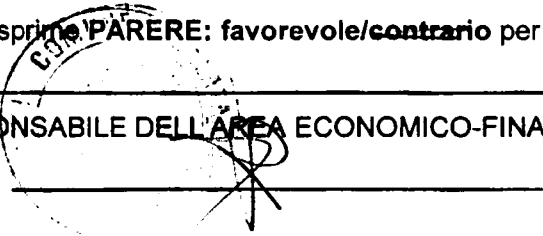
Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità contabile**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li 15/04/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA



Det. Serv. Legali

N° int. 27 del 07/03/2014



Ufficio
 Ragioneria
 Segretario Com.le
 Segreteria
 Albo

COMUNE DI CALATABIANO
Provincia di Catania

Servizio: UFFICIO SERVIZI LEGALI

DETERMINA Registro Generale N° 203 del 07/03/2014

OGGETTO: Presa d'atto ed esecuzione della sentenza n. 175/14 Reg. Prov. Coll. emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - sezione staccata di Catania (Sezione Prima), su ricorso n. 01079/2013 Reg. Ric. proposto dalla Società Agricola Galimi e C.S.S. con sede in Calatabiano via Pasteria n. 19/E, rappresentata e difesa dall'Avv. Patrizia Eberle.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

PRESO ATTO

- che, con sentenza n. 175/14 Reg. Prov. Coll., introitata agli atti dell'Ente al prot. n. 2150 del 13/02/2014, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - sezione staccata di Catania (Sezione Prima), intima al Comune di Calatabiano di pagare, entro il termine di quindici giorni dalla data di notifica della suddetta sentenza, alla Società Agricola Galimi e C.S.S.:
 - le spese di giudizio, pari ad € 1.388,16, e di C.T.U., pari ad € 1.395,48, di cui all'ordinanza del 2/3.02.2012, resa dal Giudice del Tribunale di Catania- sez. staccata di Giarre nel procedimento per danno temuto, iscritto al n. 576/2011 R.G.;
 - le spese di registrazione dell'ordinanza, pari ad € 180,88;
 - le spese per bolli e diritti per il rilascio della certificazione di passaggio in giudicato dell'ordinanza pari ad € 32,78;
 - la somma di € 1.500,00 per spese del giudizio di ottemperanza, oltre C.P.A. 4% ed I.V.A. 22%, per un totale di € 1.903,20 e di € 300,00 per contributo unificato, per un importo complessivo di € 2.203,20;

ATTESO che la spesa non è frazionabile e che la stessa è indifferibile, stante che la mancata esecuzione della sentenza in oggetto comporta l'insediamento presso questo Ente di un Commissario ad Acta, con ulteriore aggravio di spese;

VISTI:

- il D.Lgs. n° 267/00;
- l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- il vigente Regolamento di contabilità;

- la deliberazione delle Sezioni Unite della Corte dei Conti per la Regione Siciliana n.2/2005/Cons. del 23:02.2005;

D E T E R M I N A

Per le sopra esposte motivazioni, che si intendono qui ripetute e trascritte:

IMPEGNARE, LIQUIDARE e PAGARE in favore della **Società Agricola Galimi e C. S.S.**, l'importo totale di € **5.200,50**, imputando la spesa al cod.1.01.08.08/cap.1 del redigendo bilancio 2014 ai sensi dell'art. 163, c. 1 e 3, del D. Lgs. n.267/2000.

DARE ATTO che il presente provvedimento sarà eseguibile dopo l'apposizione del visto di regolarità da parte del responsabile dell'area economico finanziaria .

DARE ATTO che, con successivo provvedimento, il Consiglio Comunale, provvederà al riconoscimento formale del debito fuori bilancio ex art.194 co.1 lett.a) del D.lgs. n.267/00.

TRASMETTERE il presente atto al commissario ad acta nominato dal T.A.R.S., dr. Gaetano Valastro.

TRASMETTERE, altresì, il presente provvedimento all'Ufficio Ragioneria, all'Ufficio di Segreteria per la pubblicazione all'Albo on-line del Comune.



IL RESP.LE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(Isp. Sup. Giuseppe Pistorio)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.55, co.5, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91;
- all'art.6 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

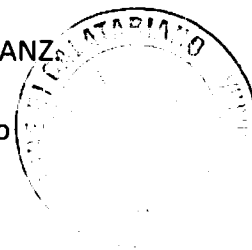
appone, sul presente atto, il Visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria della

spesa di € 5200,50 Bilancio 2014, sull'intervento 1010808 Cap. 1 Imp. n. 340/2014

Calatabiano li, 07/03/2014

IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.

Rag. Rosalia Pennino



Dott.Ing. Venero Torrisi
Via Firenze 29
95100 Catania
Tel.095/383176
p.I.V.A. 03494110871
C.F.: TRR VNR 66M09 C351P

Dist.mo Sig. Gaetano Raineri
Via Pasteria 19/E
95011 Calatabiano
c.f.: RNRGTN43B14C385K

OGGETTO: Fattura n° 02 del 11/01/2012

La presente fattura viene emessa per il pagamento del SALDO
spese di cui disposte dal Magistrato Dott.SSA CELESTI nella procedura
pendente presso il Tribunale di Catania sez.ne Giarre: Az.da Ag. Galimi
c/ Comune di Calatabiano

ONORARIO :	€.	950,00
C.N.P.A.I.A. 4%	€.	38,00
I.V.A. 21%	€.	207,48
Spese in n e p.conto liquidate dal Magistrato	<u>€.</u>	<u>200,00</u>
TOTALE:	€.	1.395,48

dott. ing. Venero Torrisi



AGENZIA ENTRATE



mod. 923

1. VERSAMENTO DIRITTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for concessionary payment]

2. PERLA RENDICAMBA

[Empty box for Rendicambi]

**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

AGP-SAVARCO

411 ACCORDO ALLA VERBA CONVIENE

3. NUMERO DI ESPRESSIONE (7)

T.X.8.2.0.1.3.7.1.0.0.0.1.2.7.4.6

DATI DEL CONTRAENTE

CODICE IDENTIFICAZIONE FISCALE SOCIETÀ Nome Data di nascita

SOCIETA AGRICOLA GALINI DI RAINERI S.R.L. S.S.
0.9.5.8.5.2.6.0.8.7.2.

CODICE IDENTIFICAZIONE FISCALE SOCIETÀ Nome Data di nascita

[Empty fields for second contractor]

DATI DEL PAGAMENTO

4. SPEDIO O DEBITO 7. COD. TEMPORALE PIU' CONFIDENZIALE 10. SENZA SCELTO O DEL DOCUMENTO

T.X.18 [] [] [] R.I.G. 2.0.1.1.1.0.9.6.0.1.8.0.0.0.0.0.0.1.5.7.1.6.0

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (7)	13. IMPORTO	14. COD. BENEDEDETTO
11019IT	REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	169,00	
81016IT	ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE	8,75	
91614IT	TRIBUTI SPECIALI E COMPENSI	4,13	

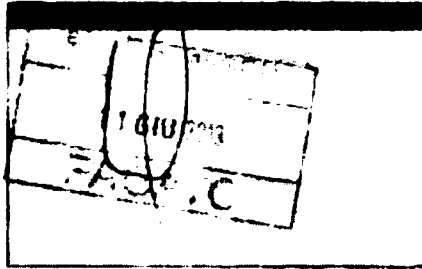
PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 180,88

EURO (Lettere)

CENTOTANTTA / 88

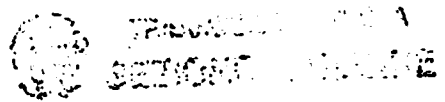
MODULO DI PAGAMENTO

DATA: 17/06/13 CODICE CONCESSIONARIO BANCA/POSTE: 8941 83000



(7) SENZA PIU' ESPRESSIONE

CONFRONTO PER IL SOGGETTO CHE EFFETTUA IL VERSAMENTO



~~PRESENTE~~ Paul

Il Giudice,

esaminati gli atti e sciogliendo la riserva che precede;

ritenuto che il Comune di Calatabiano, al quale il ricorso è stato regolarmente notificato entro il termine concesso dal giudice, non si è costituito, onde va dichiarata la contumacia dello stesso;

ritenuto che l'espletata consulenza d'ufficio ha evidenziato la sussistenza della situazione di pericolo di danno lamentato in ricorso;

ritenuto che, in particolare, il consulente ha accertato il cattivo funzionamento dell'impianto di smaltimento fognario, da imputarsi ad un non corretto posizionamento della tubazione di collegamento tra il pozzetto 2 e 3, che genera impossibilità dei reflui a defluire nonché l'occlusione delle tubazioni con conseguente rigurgito a monte dei liquidi;

ritenuto che il c.t.u. ha altresì indicato le opere da effettuare al fine di eliminare gli inconvenienti di cui sopra, con relativi tempi e costi (vedi pagg 19-20 della relazione depositata il 6 ottobre 2011);

ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra enucleate, il ricorso va accolto;

ritenuto pertanto che va ordinato al comune resistente di eseguire le opere indicate dal c.t.u.;

ritenuto che le spese di lite vanno poste a carico del resistente, in virtù del principio di soccombenza;

ritenuto che anche le spese di c.t.u., già liquidate, vanno poste in via definitiva a carico del resistente;

p.q.m.

in accoglimento del ricorso, ordina al Comune di Calatabiano, in persona del legale rappresentante pro- tempore, di eseguire le opere indicate dal c.t.u. ing. Venero Torrisi, entro il termine di giorni trenta dalla comunicazione del presente provvedimento e sotto la direzione del predetto c.t.u., il quale controllerà che tali opere siano eseguite a regola d'arte;

dispone che, in caso di mancato spontaneo adempimento, all'esecuzione della presente ordinanza provveda il competente ufficiale giudiziario;

Rilasciato € 10,62 x... in marchio per diritti di cancelleria, apposte sul l'originale

designa per le operazioni necessarie il c.t.u. ing. Venero Torrisi, il quale si avvarrà di mano d'opera di sua fiducia, terrà specifica contabilità della spesa occorsa e riferirà con breve relazione scritta da acquisire agli atti del procedimento;

condanna il Comune di Calatabiano, in persona del legale rappresentante pro- tempore, alla rifusione delle spese del giudizio, che liquida in complessivi euro 1.200,00, di cui euro 200,00 per spese vive, euro 300,00 per diritti ed euro 700,00 per onorario, oltre i.v.a. e c.p.a. come per legge;

pone in via definitiva a carico del Comune di Calatabiano, in persona del legale rappresentante pro- tempore, le spese di c.t.u., già liquidate.

Giarre, 2 febbraio 2012.

Il Cancelliere
D.ssa *M. Macci*

Il Giudice
Dott.ssa *Martella Celesti*

TRIBUNALE DI CATANIA
SEZIONE DI GIARRE
DEPOSITATO IN CANCELLERIA

D. n.

Giarre, 03-02-2012



IL CANCELLIERE

M. Macci

COMUNE DI CALATABIANO
(Prov. di Catania)

AREA AMMINISTRATIVA
UFFICIO – SERVIZI LEGALI-

MANDATO DI PAGAMENTO N _____

DETERMINA DI LIQUIDAZIONE N° _____ DEL _____

Esercizio finanziario 2014-
-€5.200,50- cap.lint.1.01.08.08
(imp.n.340/2014)

Comp./Residui
Cod. Liquidaz. _____
Organo (CC-GM-DS-DRS)

**IL TESORIERE PAGHERA', AL NOMINATIVO SOTTO INDICATO ,
L'IMPORTO DEL PRESENTE MANDATO**

Codice _____ **Nominativo:** Impresa "Società Agricola Galimi e C.S.S."
Indirizzo : sede via Pasteria, 19, Calatabiano.

Modalità di pagamento: a mezzo bonifico bancario, codice IBAN :
IT 41 H 08941 83900 000010102735.

Causale : liquidazione importo di €5.200,50, per compensi legali, a
seguito di sentenza n.175/14 Reg. Prov. Coll., emessa dal Tribunale
Amministrativo Regionale per la Sicilia, sezione staccata di Catania.

Documentazione : determina del Resp.le del Servizio n. _____ del _____

IL RESP.LE del Servizio



IL RESP.LE dell'Area Amministrativa

Ufficio Ragioneria Comunale. Il presente è riprodotto meccanograficamente nel
mandato di pagamento N _____ del _____, a cui viene
allegato.



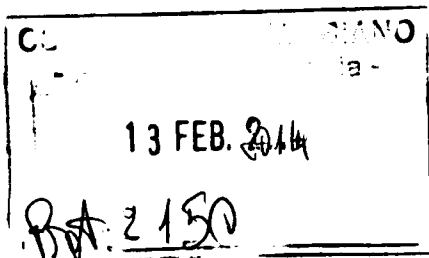
TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA SICILIA
Sezione staccata di Catania
SEZIONE I^a

- Studico - Fittorio - Sandoz
- U.T.C. - Agel
12/02/14

Prot. 528

Catania 28.01.2014

Raccomandata A.R



Comune di Calatabiano

OGGETTO: Trasmissione sentenza n 175/2014.

A norma della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come succ. m. e i., si invia copia della sentenza pronunciata sul/sui ricorso/i n. 1079/13, comunicando alla Segreteria di questa Sezione gli estremi dell'eventuale avvenuto adempimento.

N. B. Tutte le comunicazioni indirizzate a questa Segreteria devono indicare in oggetto i numeri dei provvedimenti giurisdizionali e dei ricorsi a cui si riferiscono.

Il Direttore della Segreteria



Caterina Bonanno

N. 185/14 REG.PROV.COLL.
N. 01079/2013 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia
sezione staccata di Catania (Sezione Prima)



ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1079 del 2013, proposto da:
Società Agricola Galimi e C. S.S., rappresentata e difesa dall'avv.
Patrizia Eberle, con domicilio eletto presso il suo studio in Catania,
via Milano, 31;

contro

Comune di Calatabiano, non costituito;

per l'esecuzione

dell'ordinanza dei di 2/3.2.2012 resa dal Giudice del Tribunale di
Catania- sezione distaccata di Giarre nel procedimento per danno
temuto, iscritto al N. 576/2011 R.G., passata in giudicato per
mancata proposizione di reclamo.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;



Visto l'art. 114 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 19 dicembre 2013 la dott.ssa Maria Stella Boscarino e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

Con il ricorso introduttivo del giudizio la ricorrente espone che nel giugno 2011 depositava ricorso per danno temuto davanti al Tribunale di Catania -sezione distaccata di Giarre e a seguito di disposta Consulenza tecnica d'ufficio il Giudice emetteva l'ordinanza di accoglimento oggetto del presente ricorso, che imponeva all'Amministrazione resistente di eseguire le opere indicate dal CTU ing. Venero Torrisi, entro il termine di giorni trenta dalla comunicazione del provvedimento e sotto la direzione del predetto CTU.

L'Amministrazione, cui veniva notificata l'ordinanza in data 28.05.2012, non si adoperava per l'adempimento; l'ordinanza passava in giudicato per mancata proposizione del reclamo ex art. 669-terdecies.

Con il ricorso in epigrafe la ricorrente ha chiesto che questo TAR ordini al Comune di Calatabiano di ottemperare all'ordinanza, disponendo l'esecuzione delle opere sotto la direzione tecnica dell'ing. Venero Torrisi, nonché il pagamento delle spese legali ed il

rimborso dell'onorario di CTU previste nell'ordinanza stessa, nominando, per il caso di ulteriore inadempimento, un commissario ad acta per provvedere in via sostitutiva.

Il Comune di Calatabiano non si è costituito in giudizio.

Il Collegio nella camera di consiglio del giorno 11.7.2013 ha verbalizzato avviso ex art. 73 CPA.

La ricorrente con memoria depositata il 4.11.2013 ha insistito per l'accoglimento del ricorso.

Nella camera di consiglio del giorno 19 dicembre 2013 la causa è stata trattenuta in decisione.

DIRITTO

Va in primo luogo rilevato che il provvedimento del quale parte ricorrente chiede l'esecuzione, allegato al fascicolo del ricorso introduttivo, è un provvedimento con il quale, in accoglimento di un ricorso per danno temuto, iscritto al n. 576/11, il Tribunale di Catania -sezione distaccata di Giarre ha ordinato al Comune di Calatabiano di eseguire una serie di opere, precisando che in caso di mancato spontaneo adempimento le opere in questione vengano eseguite dall'ufficiale giudiziario sotto la direzione tecnica del consulente tecnico d'ufficio nominato dal medesimo Giudice; il provvedimento ha altresì posto a carico del Comune le spese di lite e di c.t.u.

Ciò posto, il Collegio ritiene di condividere l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale è inammissibile il ricorso per



A handwritten signature, possibly the name of the judge or official, written in black ink.



l'esecuzione del giudicato proposto in relazione ad ordinanze ex art. 700 c.p.c. (alle quali va assimilato, sotto il profilo di interesse, il provvedimento oggetto del ricorso in epigrafe), poiché ai sensi dell'art. 112 comma 2, lett. d), c.p.a., i provvedimenti cautelari, non avendo autorità di giudicato -anche in seguito alla riforma della tutela cautelare civile di cui alla l. n. 80 del 2005- non rientrano tra i provvedimenti giurisdizionali nei cui confronti può essere proposta l'azione di ottemperanza; i provvedimenti cautelari di un'autorità giurisdizionale diversa da quella amministrativa, essendo legati a situazioni di fatto puntuali e mutevoli, esigono l'immanente controllo dello stesso giudice che le ha emanate (come si evince anche dall'art. 669 duodecies, c.p.c.) e non possono essere attribuite a giudice diverso (T.A.R. Puglia sez. I Bari, 4 aprile 2012 n. 670; T.A.R. Campania sez. V Napoli, 26 novembre 2003 n. 13959).

D'altra parte, non si comprende come questo Giudice potrebbe disporre l'ottemperanza di un provvedimento per il quale viene tipicamente già fissata una modalità di esecuzione, in caso di mancato spontaneo adempimento, a mezzo dell'ufficiale giudiziario e del c.t.u.: in tal senso una recente decisione di questa Sezione, la n. 1359/2013.

Il ricorso risulta quindi inammissibile in parte qua, ma fondato per quanto attiene alla condanna alle spese di lite, di ctu ed accessorie.

Parte ricorrente ha prodotto in giudizio copia della fattura quietanzata del consulente tecnico, a saldo di quanto ricevuto dal

legale rappresentante della ricorrente (nonostante le spese di ctu fossero state poste a carico del Comune), pari ad euro 1.395,48, nonché ricevuta del versamento dell'imposta di registro, per euro 180,88.

Come più volte affermato da questa Sezione, in sede di ottemperanza sono dovute –oltre le spese di lite liquidate nel titolo– le spese relative ad atti accessori delle sentenze non impugnate, quali le spese di registrazione, di esame, di copia e di notificazione, nonché le spese ed i diritti di procuratore relativi ad atti di diffida, in quanto egualmente aventi titolo negli stessi provvedimenti giudiziari.

Pertanto, risultano dovute le spese di giudizio e di ctu di cui all'ordinanza, le spese di registrazione nonché bolli e diritti per il rilascio della certificazione di passaggio in giudicato, prodotta in giudizio, pari ad euro 32,78.

Il Comune dovrà, al fine di ottemperare, porre in essere – entro un termine che sembra equo fissare in giorni 15, decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione in forma amministrativa della presente sentenza – il pagamento dovuto.

Decorso infruttuosamente il termine indicato, ai medesimi adempimenti provvederà in via sostitutiva un commissario ad acta, individuato nella persona del dott. Gaetano Valastro, Dirigente dell'ARPA Sicilia – Provincia di Siracusa.

Insedendosi entro 10 giorni dalla scadenza del termine sopra indicato, il Commissario provvederà, sotto la sua personale



f



responsabilità, entro il successivo termine di giorni 60 dal suo insediamento, anche mediante l'adozione di variazioni di bilancio, stipulazione di mutui e prestiti, alienazioni di beni anche mediante trattativa privata, o quant'altro necessario per l'assolvimento del mandato, anche in deroga a qualsiasi normativa.

Le spese del giudizio seguono la soccombenza, e vengono liquidate in dispositivo, mentre il compenso del commissario, da calcolare ai sensi dell'art. 2 D.M. 30.05.2002 e degli artt. 49 ss. D.P.R. 30.05.2002 n. 115, sarà liquidato con separato decreto, previa presentazione da parte del commissario, a mandato espletato, di apposita nota specifica delle spese, contenente anche l'indicazione della misura degli onorari spettanti, da quantificare in base alla somma effettivamente pagata al ricorrente.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia sezione staccata di Catania (Sezione Prima) in parte dichiara inammissibile ed in parte accoglie, nei termini di cui in motivazione, il ricorso in epigrafe, e per l'effetto:

- dichiara l'obbligo del Comune di Calatabiano intimato di dare esecuzione all'ordinanza citata nelle parti di cui in motivazione entro il termine di giorni 15, decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione in forma amministrativa della presente sentenza;
- nomina commissario ad acta il dott. Gaetano Valastro, Dirigente dell'ARPA Sicilia – Provincia di Siracusa, affinché provveda, entro

60 giorni dal suo insediamento, ad eseguire la sentenza;

- condanna il Comune di Calatabiano al pagamento, in favore della società ricorrente, delle spese di giudizio, liquidate in € 1.500,00, oltre IVA e CPA, ed al rimborso del contributo unificato di € 300,00;
- ordina che la presente sentenza sia eseguita dal Comune, ed incarica la Segreteria di darne comunicazione alle parti, nonché al Commissario ad acta presso la sua sede di servizio.

Così deciso in Catania nella camera di consiglio del giorno 19 dicembre 2013 con l'intervento dei magistrati:

Biagio Campanella, Presidente
Maria Stella Boscarino, Consigliere, Estensore
Dauno Trebastoni, Consigliere



L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 21 GEN. 2014

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Il Direttore della 1ª Sez.

Caterina Bonanno

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

4

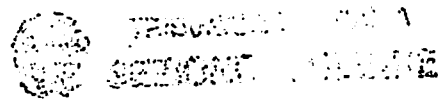
Copia autografa per il fascicolo che si trasmette ai sensi della Legge n. 1034 del 1971.

Il Direttore della 1ª Sez.

Caterina Bonanno

Caterina Bonanno

16011



ORIGINALE Rep. 54/12

~~VENERO TORRISI~~

Il Giudice,

esaminati gli atti e sciogliendo la riserva che precede;

ritenuto che il Comune di Calatabiano, al quale il ricorso è stato regolarmente notificato entro il termine concesso dal giudice, non si è costituito, onde va dichiarata la contumacia dello stesso;

ritenuto che l'espletata consulenza d'ufficio ha evidenziato la sussistenza della situazione di pericolo di danno lamentato in ricorso;

ritenuto che, in particolare, il consulente ha accertato il cattivo funzionamento dell'impianto di smaltimento fognario, da imputarsi ad un non corretto posizionamento della tubazione di collegamento tra il pozzetto 2 e 3, che genera impossibilità dei reflui a defluire nonché l'occlusione delle tubazioni con conseguente rigurgito a monte dei liquidi;

ritenuto che il c.t.u. ha altresì indicato le opere da effettuare al fine di eliminare gli inconvenienti di cui sopra, con relativi tempi e costi (vedi pagg 19-20 della relazione depositata il 6 ottobre 2011);

ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra enunciate, il ricorso va accolto;

ritenuto pertanto che va ordinato al comune resistente di eseguire le opere indicate dal c.t.u.;

ritenuto che le spese di lite vanno poste a carico del resistente, in virtù del principio di soccombenza;

ritenuto che anche le spese di c.t.u., già liquidate, vanno poste in via definitiva a carico del resistente;

p.q.m.

in accoglimento del ricorso, ordina al Comune di Calatabiano, in persona del legale rappresentante pro-tempore, di eseguire le opere indicate dal c.t.u. ing. Venero Torrisi, entro il termine di giorni trenta dalla comunicazione del presente provvedimento e sotto la direzione del predetto c.t.u., il quale controllerà che tali opere siano eseguite a regola d'arte;

dispone che, in caso di mancato spontaneo adempimento, all'esecuzione della presente ordinanza provveda il competente ufficiale giudiziario;

Missosse E 10621 In marchio per dritti di cancelleria, apposte sul l'originale

AVV. PATRIZIA EBBERLE
95127 CATANIA - VIA MILANO, 31 - TEL. 095 886292 - FAX 095 7228631

designa per le operazioni necessarie il c.t.u. ing. Venero Torrisi, il quale si avvarrà di mano d'opera di sua fiducia, terrà specifica contabilità della spesa occorsa e riferirà con breve relazione scritta da acquisire agli atti del procedimento;

condanna il Comune di Calatabiano, in persona del legale rappresentante pro- tempore, alla rifusione delle spese del giudizio, che liquida in complessivi euro 1.200,00, di cui euro 200,00 per spese vive, euro 300,00 per diritti ed euro 700,00 per onorario, oltre i.v.a. e c.p.a. come per legge;

pone in via definitiva a carico del Comune di Calatabiano, in persona del legale rappresentante pro- tempore, le spese di c.t.u., già liquidate.

Giarre, 2 febbraio 2012.

Il Cancelliere
D.ssa *M. Scoci*

Il Giudice
Dott.ssa *Martella Celesti*

TRIBUNALE DI CATANIA
SEZIONE DI GIARRE
DEPOSITATO IN CANCELLERIA

128

Giarre, il 03-02-2012



IL CANCELLIERE
M. Scoci

Certifico in estratto Anno 1111 Anno
 addetto all'Ufficio di Nuova Notifica
 che presso il Tribunale di Lercara di
 avere qui istante avere in atti
 notificato il superiore atto al Comune
 di Calatabiano, in persona del Sindaco
 per sempre, presso la sede municipale in
 Calatabiano a mani del V. Cameriere D.
 Caracciolo F.

Calatabiano 28/5/12

TRIBUNALE DI GIARRE
 L'UFFICIALE GIUDIZIARIO B3
 Sorbello Rosetta



TRIBUNALE DI CATANIA
 SEZIONE DI GIARRE

Il Funzionario
 incaricato per atti e le notificazioni
 del Tribunale di Lercara

Cronologia N. 2493

DATA 2/5/12
 TRIBUNALE 1/12
 TRIBUNALE 9/23
 TRIBUNALE 0/65
 TRIBUNALE 9/68

ottenne
 che la superiore ordinanza e
 presente in protetto -
 firm, 27.03.2012

IL FUNZIONARIO COORDINATORE
 (Maria Rita Belfiore)



Classificato
 9 MAG. 2012

TRIBUNALE DI CATANIA

SEZIONE DI GIARRE

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti, di mettere a esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi, quando ne siano legalmente richiesti.

E' copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva a richiesta dell'Avv. Eberle Patrizia

Giarre, 26-3-2012



IL CANCELLIERE

IL CANCELLIERE

Rosa Longo

AVV. PATRIZIA EBERLE
VIA MILANO, 31
95127 CATANIA

- As. Sante
- Sanin Lepel

~~ORIGINALE~~
COPIA

URGENTE

TRIBUNALE DI CATANIA -SEZ.DISTACCATA DI GIARRE-

RICORSO PER DANNO TEMUTO

La Società Agricola Galimi e C. s.s., in persona del suo legale rappresentante Gaetano Raineri, corrente in Calatabiano Via Pasteria 19/E, elettivamente domiciliato in Catania Via Milano 31 presso lo studio della sottoscritta Avv. Patrizia Eberle, che lo rappresenta e difende per procura a margine del presente ricorso,

PREMESSO

Che la società ricorrente è proprietaria del fondo rustico sito in contrada Galimi" del Comune di Calatabiano, pag. 6559-7585 del N.C.T. foglio 14 part. 101-326 - 343 - 346 - 347 - 72 - 341 - 61 - 102 - 105 - 209 - 340.

Che in data 29 dicembre 1980 veniva stipulato tra la società ricorrente ed il Comune di Calatabiano un accordo con il quale la prima concedeva a titolo gratuito all'amministrazione comunale l'opportunità di posizionare su una specifica porzione del fondo Galimi la condotta per il trasporto delle acque nere; tale condotta, costituita da tubi in Gres di diametro 200, avrebbe dovuto essere posizionata a profondità non inferiore a mt 1,30 e secondo l'allegato tracciato. Il tutto secondo le regole dell'arte.

Che come si evince dalla lettura dell'accordo, inoltre, veniva posto a carico del Comune l'obbligo di manutenzione ordinaria e straordinaria della condotta, con immediata eliminazione delle cause di eventuali danni derivanti al fondo dall'esercizio della fognatura, nonché il risarcimento dei danni prodotti alle piantagioni ed ai frutti pendenti per tutto il corso della concessione.

COMUNE DI CALATABIANO
- Provincia di Catania -

20 GIU. 2011

Prot. N.

9545

Fiscose n. 2442 in marche
per diritti di cancelleria, apposte sul
l'originale

AVV. PATRIZIA EBERLE
95127 CATANIA - VIA MILANO, 31 - TEL. 095 380777



Che di fatto, nel tempo, il ripetuto verificarsi di esondazioni di liquami nel fondo servente ha evidenziato il mancato originario rispetto da parte del Comune dell'obbligo di eseguire la posa della condotta alla profondità minima stabilita e, comunque, a regola d'arte, comportando che a tutt'oggi il problema permane e ad ogni fuoriuscita di liquame il Comune, prontamente avvisato dal Raineri, provvede ad una momentanea sistemazione e pulizia, senza che ciò, però, non avendo carattere di definitività, impedisca il ripetersi dell'evento qualche mese dopo.

Che già nel 1991, l'azienda Galimi, al fine di comprendere le ragioni delle ricorrenti esondazioni aveva incaricato il geom. Salvatore Grasso di redigere una relazione tecnica sul posizionamento della condotta e da tale relazione del 21.03.1991 era emerso che la tubatura utilizzata per il trasporto delle acque nere in considerazione del suo esiguo diametro (20 cm) avrebbe dovuto essere originariamente ubicata in modo da garantire una pendenza costante di almeno il 2-3% e di conseguenza tutto il profilo altimetrico della stessa avrebbe dovuto essere impostato con la pendenza dovuta, così come consigliano le leggi idrauliche circa il movimento dei liquidi, mentre, di fatto, dai rilievi a cielo aperto dei pozzetti è emerso che la pendenza oscillava tra 0,00% e 1,30%.

Che al fine di risolvere radicalmente il problema, pertanto, il consulente indicava la necessità di:

-procedere ad uno studio approfondito della portata della fogna sulla base dell'incremento della popolazione residente nel quartiere servito dalla conduttura stessa;



-verificare se il diametro dell'attuale tubazione in rapporto allo studio di cui in precedenza è idonea a sopportare quanto previsto dalle mutate condizioni di portata ed eventualmente prevedere un tubo di adeguata sezione;

- rimuovere i tratti di tubazione privi di pendenza o con inclinazione non adatta a riporre le nuove condutture alle giuste quote.

Che nonostante la consegna della relazione all'amministrazione comunale e i frequenti solleciti in occasione delle esondazioni per rimuovere definitivamente le cause del problema, nulla è stato fatto dall'Amministrazione comunale.

Che, pertanto, la condotta continua ad essere soggetta a frequenti otturazioni con conseguente fuoriuscita di liquami dai pozzetti e, addirittura, con convogliamento nella canaletta di irrigazione e poi nella vasca dalla quale l'Azienda attinge l'acqua per l'irrigazione dei prodotti agrumicoli.

Che i danni causati dall'inquinamento delle acque e del fondo, così come l'entità degli effluvi che ne fuoriescono, sono ormai incalcolabili e non più tollerabili dall'Azienda ricorrente, la quale svolge in loco non solo attività di ricezione turistica come b&b, ma principalmente attività di coltivazione secondo il metodo biologico ed è pertanto soggetta ad una serie di vincoli e ad una normativa estremamente severa in materia di norme igienico-sanitarie.

Che i danni più gravi al fondo sono stati fino ad oggi evitati grazie alla prontezza con la quale il titolare dell'Azienda ricorrente è riuscito ad avvistare l'inizio delle esondazioni e quindi ad avvisare tempestivamente i tecnici del Comune, ma l'avanzata età e la residenza del resto della famiglia nel nord Italia rendono sempre meno costante

la permanenza nel fondo del sig. Raineri (e la conseguente possibilità di avvisare tempestivamente il Comune) e rendono sempre più rischiosa la situazione descritta.



Che, da ultimo, l'Ufficio Assistenza Tecnica della O.P. Agrinova Bio 2000 in persona del responsabile tecnico Dott. Agr. Francesco Ancona, alla quale appartiene l'Azienda Galimi di Raineri e C., essendosi recato in visita di controllo proprio in un giorno in cui era in corso una fuoriuscita di liquami, ha diffidato il titolare sig. Raineri a porre immediato rimedio alla situazione di pericolo scaturente dal grave difetto della condotta, minacciando da un lato la sospensione della raccolta dei prodotti vegetali provenienti dai suddetti terreni e dall'altro la stessa permanenza dell'Azienda Galimi all'interno di un' OP biologica qual è l'Agrinova Bio 2000.

Che, quindi, l'Azienda ricorrente –esaurita ogni capacità e possibilità d'attesa– è venuta nella determinazione di agire legalmente nei confronti del Comune di Calatabiano, in persona del suo Sindaco pro-tempore, per ottenere che questi –previa esecuzione degli accertamenti evidenziati nella relazione tecnica del geom. Salvatore Grasso– venga obbligato a porre in essere tutti i rimedi necessari a rimuovere le cause del danno al fondo dell'azienda ricorrente, secondo le direttive che verranno impartite dallo stesso CTU nominato.

A tal fine si chiede, pertanto, che

PIACCIA AL TRIBUNALE ILL.MO

In accoglimento del presente ricorso, rigettata ogni contraria istanza eccezione e difesa:

- Accertare la sussistenza dei presupposti dell'azione cautelare proposta, disponendo a tal fine consulenza tecnica d'ufficio che accerti la conformità al vero di quanto documentato in normativa.



- Conseguentemente ordinare al Comune resistente di porre in essere tutte le misure idonee ad una collocazione della condotta fognaria per cui è causa secondo le regole dell' arte e quindi idonee ad evitare che si provochino dannose esondazioni.
- Condannare il Comune al pagamento di spese e compensi del presente procedimento e con riserva di agire, anche in sede di responsabilità contrattuale, per il risarcimento dei danni presenti e futuri.

Si producono:

1. Fotocopia dell'accordo tra il Comune di Calatabiano e l'Azienda Galimi del 29.12.1980
2. Fotocopia della relazione di consulenza del CTP geom. Salvatore Grasso del 21.03.1991 con allegato rilievo plani-altimetrico
3. copia della mail trasmessa dall'Agrinova Bio 2000 all'Azienda Agricola Galimi del 10.08.2010
4. fotocopia della lettera racc. a.r . spedita dall'Avv. Patrizia Eberle al Comune di Calatabiano il 20.12.2010.

Ai fini del contributo unificato si dichiara che la presente controversia ricade nello scaglione di valore indeterminato (50% proc. cautel.).

Catania- Giarre, 16 giugno 2011.

Avv. Patrizia Eberle

TRIBUNALE DI CATANIA
SEZIONE DI GIARRE
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
DA _____



Giarre, li 18 GIU 2011

IL CANCELLIERE
Il Cancelliere
A. B...



TRIBUNALE DI CATANIA
SEZIONE DI GIARRE

N. 576/2011 RG

Il giudice;

letto il ricorso;

FISSA

Per la comparizione delle parti l'udienza del 19 luglio 2011 assegnando a parte ricorrente termine sino al 30 giugno 2011 per la notifica alla controparte del ricorso e del presente decreto.

Giarre, 20 giugno 2011



TRIBUNALE DI CATANIA
SEZIONE DI GIARRE
DEPOSITATO IN CANCELLERIA

DA _____ 21 GIU. 2011



Giarre, li _____
IL CANCELLIERE 83

TRIBUNALE DI CATANIA
SEZIONE DI GIARRE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Giarre, li 27-6-2011



IL CANCELLIERE

Certifico io sottoscritto bi. st. uff. Gi. d. presso il
Pubblico di Giarre, di aver ogg' ad istanza
dell'Avv. Patruce Escribe nel nome, notificato
il soprannominato e per obsequio decreto di
trasmissione di valore al Comune di Calatabiano
in persona del Sindaco pro tempore, presso
le sue scale, in consegnando che e man

mani del dipendente ivi addetto alla ricezione degli atti
Sig. Patruce L.4
Oggi li 27-6-11

TRIBUNALE DI GIARRE
L'Ufficiale giudiziario B²
Roberto Rapisardi

Cronologia N. 3345/A

Diritto _____

Tassa (art. 10) _____

Tassa _____

Tassa (art. 10) _____

Spese _____ 14.13

DATA 27 GIU. 2011

Giur. _____

12000000

Dott.Ing. Venero Torrisi
Via Firenze 29
95100 Catania
Tel.095/383176
p.I.V.A. 03494110871
C.F.: TRR VNR 66M09 C351P

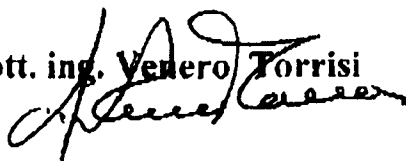
Dist.mo Sig. Gaetano Raineri
Via Pasteria 19/E
95011 Calatabiano
c.f.: RNRGTN43B14C385K

OGGETTO: Fattura n° 02 del 11/01/2012

La presente fattura viene emessa per il pagamento del SALDO
spese di cui disposte dal Magistrato Dott.SSA CELESTI nella procedura
pendente presso il Tribunale di Catania sez.ne Giarre: Az.da Ag. Galimi
c/ Comune di Calatabiano

ONORARIO :	€. 950,00
C.N.P.A.I.A. 4%	€. 38,00
I.V.A. 21%	€. 207,48
Spese in n e p.conto liquidate dal Magistrato	<u>€. 200,00</u>
TOTALE:	€. 1.395,48

dott. ing. Venero Torrisi



3. INIZIO OPERAZIONI PERITALI E SOPRALLUOGHI.

Dot. Ing. Venero Tomid - viale V. Veneto n° 7

4. RISPOSTE AI QUESITI DEL SIG. GIUDICE:

Il sottoscritto C.T.U., al fine di rispondere compiutamente al mandato del Sig. Giudice, ha effettuato analisi della documentazione in atti, unitamente a diversi sopralluoghi ispettivi finalizzati a verificare lo stato dei luoghi ed ad analizzarli, in relazione a quanto lamentato dalla parte ed oggetto di mandato.

4.1. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE IN ATTI:

con accordo sottoscritto fra il Comune di Calatabiano e l'Azienda Galimi il 29.12.1980, il Sig. Raineri, proprietario del fondo rustico sito in C.da Galimi del Comune di Calatabiano, iscritto al fig. 14 part. 101 - 326 - 343 - 346 - 347 - 72 - 341 - 61 - 102 - 105 - 209 - 340, dichiarava di "...consentire al Comune di Calatabiano di mettere in opera una condotta di tubi in gres da 200 mm da servire per il trasporto acque nere alla profondità non inferiore a 1,30 m, secondo il tracciato (...).

I danni prodotti alle cose, sia durante la realizzazione dell'impianto sia in occasione di eventuali riparazioni, manutenzioni e durante l'esercizio saranno dal concessionario immediatamente ripristinate (...).

Il concessionario si impegna a pagare eventuali danni derivanti dall'esercizio della fognatura ed a provvedere all'immediata eliminazione delle cause che li hanno provocati.

Dot. Ing. Venero Tomid - viale V. Veneto n° 7

4.2. DESCRIZIONE DEI LUOGHI:

al fine di individuare esattamente i luoghi e poterli descrivere, il sottoscritto, unitamente al proprio collaboratore Ivi si è recato in data 11.08.2011 e 01.09.2011: in detta sede sono stati ispezionati i luoghi causa, nonché è stato eseguito rilievo metrico e fotografico.

Dapprima è stato eseguito l'accesso presso l'azienda agricola attore, ivi si è potuto osservare come tutto il lotto fosse adibito a coltivazioni biologiche con presenza di alberi da frutto e orto, altresì annesso a detto fondo è stata osservata una struttura ricettiva di b&b.

Il lotto possiede accesso dalla Via Strada Statale 114, e dalla stessa è delimitato tramite recinzione con muro di blocchi e rete, oltre che cancello che ne consente l'accesso carrabile direttamente dalla strada pubblica, stante che esiste altro accesso al lotto tramite stradella percorribile dalla struttura recettiva.

All'interno del lotto, e che lo percorre per tutta la lunghezza, si è osservata una stradella carrabile interpodereale in terra battuta utilizzata per potere fruire comodamente dei giardini oltre che per il passaggio dei mezzi da lavoro.

In corrispondenza di detto tracciato, si sono osservate le botole dei pozzetti dell'impianto comunale fognario, come da accordo sottoscritto fra le parti del presente procedimento e riassunto in epigrafe. Dette botole si sono mostrate in ghisa munite di chiusura, posizionate su telaio incementato.

Tutto quanto sommariamente descritto, è osservabile nelle fotografie di seguito riportate.

Dott. Ing. Venero Tortiti - viale M. Veneto n° 7

Per come indicato in atto di citazione, nonché da parte attorea, la problematica lamentata è relativa a due pozzetti, dei quali il primo posizionato antistante la SS114, ed il secondo a questo collegato.

In sede di primo sopralluogo, il Sig. Raineri, n. q. di Amm. re dell'Azienda Agricola attorea, comunicava ed evidenziava al sottoscritto di avere segnalato al Comune di Calatabiano alla fine del mese di luglio, la tradizione dei reflui dai pozzetti, e che i tecnici comunali intervenivano per lo svuotamento, effettuando l'intervento qualche giorno prima il sopralluogo eseguito dal sottoscritto.

Preso atto di quanto dichiarato, il sottoscritto procedeva alla verifica dei pozzetti, e specificatamente di quelli indicati in ricorso, nonché per il tratto di fognatura, posizionato più a monte.

Sono state aperte le botole del pozzetto contrassegnato con il n. 2 e quello identificato con il n. 3, meglio identificati nell'allegato schema.

Ad una prima indagine, si è potuto accertare che:

- il pozzetto n. 2, posizionato antistante la SS114, apparisse mantenuto e funzionante;
- il pozzetto n. 3 si è invece mostrato non perfettamente funzionante, mostrando all'interno una presenza di liquami, oltre il "peło libero" di normale funzionamento.

Tutto quanto sopra sommarariamente descritto è osservabile nell'allegato fotografico di seguito riportato.



Foto 3 - Vista dello stato di funzionamento dei pozzetti.



Oltre a quanto già sopra sottolineato, si è potuto appurare come dai pozzetti in esame, provenissero effluvi di carattere fognario, evidenziando pertanto un non corretto funzionamento dell'impianto, in ogni caso, in sede di detto sopralluogo, non si è osservata la presenza di liquami fuoriuscenti dalle botole.

Successivamente ci si è recati nuovamente sul luoghi causa in data 01.09.2011, e sono state effettuate le medesime indagini eseguite nel precedente sopralluogo, ciò al fine di individuare lo stato di urgenza per il quale l'atto di citazione. Si è potuto accertare che:

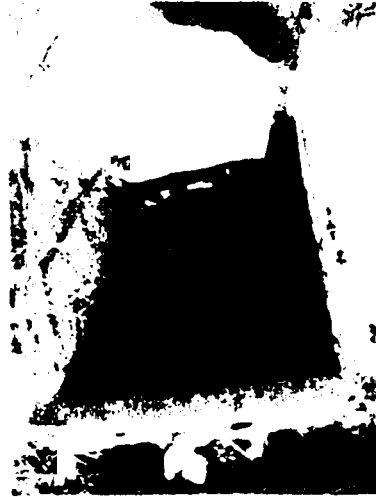
entrambi i manufatti - pozzetti dell'impianto di smaltimento fognario indicati già precedentemente con i nn. 2 e 3 evidenziavano un cattivo funzionamento:

- a. all'interno di entrambi i manufatti si poteva osservare del materiale solido posizionato in maniera tale da consentire, fino a quel momento, il deflusso della parte liquida attraverso la tubazione collegante il pozzetto 2 con quello 3;
- b. all'interno del pozzetto n. 3 veniva invece osservata la presenza di una notevole quantità di materiale solido compattato prossimo ad occludere la tubazione sia di collegamento con altro pozzetto posto più a valle, che con quello proveniente da monte (pozzetto n. 2).

Tutto quanto sopra descritto, è osservabile nell'allegato fotografico di seguito riportato.



Foto 5 - Vista dello stato di funzionamento dei pozzetti -



Dott. Ing. Venero Fornici - viale V. Veneto n° 7

Ritornando lo stato dei luoghi chiaro ai fini di una risposta al mandato affidato, non si è ritenuto di esaminare il progetto dell'impianto fognario, ed in risposta al mandato conferito, ove si richiede al sottoscritto di "...accertare la sussistenza degli inconvenienti lamentati in ricorso, la causa degli stessi, i rimedi per eliminarli con relativi tempi e costi...", è possibile affermare quanto segue.

Quanto lamentato dalla società attorea è sussistente, stante che si è potuto osservare il cattivo funzionamento dell'impianto di smaltimento fognario, manutentato, per altro, qualche tempo prima del sopralluogo da parte del Comune convenuto.

La problematica relativa a detto mal funzionamento è da ritenersi relativa ad un non corretto posizionamento della tubazione di collegamento fra i due pozzetti oggetto di indagine.

In particolare, i mal funzionamenti sono da ricollegarsi, esclusivamente alla non corretta pendenza della tubazione di collegamento fra il pozzetto 2 e 3, ed infatti, la problematica riscontrata, per come anche confermato dal ricorrente, è relativa a detto tratto del tracciato, ove si verificano tracimazioni di liquami da pozzetti con otturazione della tubazione stessa.

La non corretta pendenza (scarsa e poco efficace) nella tubazione di collegamento fra il pozzetto 2 ed il 3, genera l'impossibilità del reflui a defluire, che albergano al fondo compatte e non consentendo, nella peggiore delle ipotesi, il

Dott. Ing. Venero Fornici - viale V. Veneto n° 7

passaggio della parte liquida, dal momento che occlude la tubazione di mandata e di collegamento mandando il sistema in pressione, e causando il rigurgito a monte dei liquidi, che finiscono per trascinare dal pozzetto 2, dal quale esondano poi i liquami causando poi gli eventi per cui è causa.

Al fine di eliminare le cause dei malfunzionamenti riscontrati, è indispensabile procedere alla modifica della condotta, per il tratto che non risulta funzionante, procedendo, per tal motivo, alla rimozione della tubazione, sostituzione della stessa e nuovo posizionamento imponendo una pendenza del 1,5%, e comunque vito che la tubazione circolare al momento sta funzionando praticamente in modo errato "in pressione", una corretta nuova progettazione di questo tratto, deve tenere conto della velocità, che deve essere non inferiore a 1 - 1,5 m/sec. e quindi conosciuta la portata ed il diametro della tubazione, calcolare la più corretta pendenza, che, come già enunciatò, non dovrebbe essere inferiore a 1,5%.

Il valore complessivo degli interventi, secondo il computo di seguito redatto, ammonta ad €. 4.025,24, e tiene conto del Prezzario Regionale Sicilia 2009, ma considerando la tipologia dei lavori e l'esigua quantità, si è apportato un coefficiente correttivo del 15% in modo da attualizzare il valore calcolato, ritornando un valore finale complessivo di €. 4.629,02.

Dott. Ing. Venero Tortisi - viale V. Veneto n° 7

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO INTERVENTI PROPRIETA' GALIMI							
Descrizione dei lavori	Unità di misura	Uch.	H	N°	Quantità finale	Prezzo Unitario (Euro) o (Euro)	Importo dei lavori (Euro)
Scavo a sezione obbligatoria, per qualsiasi finalità, per lavori da eseguirsi in ambito di cantiere, eseguito con mezzo meccanico fino alla profondità di 2,00 m dal piano di stanciamento o, in mancanza di questo, dall'orlo medio del cavo, eseguito a sezione uniforme, a gradoni, anche in presenza di acqua con trincea non superiore a 20 cm, alberi e ceppi di dimensioni inferiori a quelle delle voci 1.7.1 e 1.7.2, comprese le armature di qualsiasi tipo, tranne che a zassa chiusa, occorrenti per le pareti, compresi inoltre il palleggio, il sollevamento, il carico, il trasporto delle materie nell'ambito del cantiere fino alla distanza di 1.000 m o l'accostamento delle materie riutilizzabili lungo il bordo del cavo, gli sgombramenti, la regolarizzazione delle pareti e del fondo eseguita con qualsiasi mezzo, compreso l'onere per il prelievo dei campioni (da effettuarsi in contraddittorio tra la D.L.S. l'impresa), il condizionamento del subterreno questo da conservarsi a parte con il relativo prezzo (capitolo 20), da sottoporre alle prove di schiacciamento ad ogni altro onere per dare l'opera completa e perfetta, eguale d'arte. Sono esclusi gli accostamenti e le verifiche tecniche obbligatorie previsti dal C.S.A. che, ai sensi del comma 7 dell'art. 15 del D.M. n. 145 del 19 aprile 2000, sono a carico dell'Amministrazione.							

Dott. Ing. Venero Tortisi - viale V. Veneto n° 7

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO INTERVENTI PROSPERITA' GALINI						
Descrizione dei lavori	Unità di misura	Q.tà (Lab. M)	N°	Quantità totale	Prezzo (Unitari) (Euro)	Importo dei lavori (Euro)
1	mc			31,2	5,70	177,84
Formazione del letto e posa, rifacimento delle tubazioni di qualsiasi genere e diametro, con materiale permeabile arido (sabbia o pietrisco minuto), provenienti da cava, con saponi di pezzatura non superiori a 30 mm, sopperita la fornitura, lo spandimento e la spandimento nel fondo del cavo del materiale ed il compimento.	mc			31,2	20,50	639,60
Fornitura, trasporto e posa in opera di tubazioni di gres conformi alle norme UNI-EN 295/1992, recanti la marcatura prevista dalle citate norme, con giunto a bicchiere, sigillato con stucco di resine polietilene, compreso il compimento nel prezzo di detto anello, per classe di resistenza fino a 160 kg/m ² nonché tutti i materiali e gli oneri per la posa in opera, escluso solo la formazione della platea e del rivestimento in calcestruzzo o della proiezione di sabbia, dei pagani a parete e quanto occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte				65,20	49,20	3.207,84
DN 200 mm						
TOTALE						4.028,28

Dot. Ing. Venero Torrisi - viale V. Veneto n° 7

5. CONCLUSIONI.

Il sottoscritto C.T.U., dopo avere attentamente analizzato ed esaminato i fogli oggetto di stima e le documentazioni tecniche, ha potuto verificare che la problematica lamentata da parte attorea è esistente ed è causata dal non corretto posizionamento di un tratto della condotta di smaltimento liquami, meglio identificato nello schema che si è già allegato alla presente relazione.

AJ fine di eliminare le cause dei danni lamentati, è indispensabile procedere alla rimozione del tratto di tubazione per la quale sono stati eseguiti gli accertamenti, riposizionando la medesima imponendo una pendenza di almeno l'1,5%, in modo da consentire il normale deflusso dei liquami all'interno.

E' stato valutato il valore complessivo degli interventi, secondo il computo di seguito redatto, ed ammontanti ad €. 4.629,02.

Detto valore, per completezza, tenendo conto del Prezzario Regionale Sicilia 2009, e considerando la tipologia dei lavori e l'esigua quantità, è stato attualizzato, apportando un coefficiente correttivo del 15% in modo da attualizzare il valore calcolato.

Con le risposte sopra fornite ai quesiti posti nel mandato, il sottoscritto C.T.U. ritiene, di avere adempiuto nelle forme più complete possibili all'incarico commessogli dal Sig. G.I. D. Isa Marcella Celesti al quale presenta e consegna la presente consulenza tecnica di ufficio, dichiarando la propria piena

Dot. Ing. Venero Torrisi - viale V. Veneto n° 7

disponibilità per eventuali chiarimenti che dovessero occorrere e
per qualsiasi dubbio a praticare.

Il Consulente tecnico di Ufficio

Dott. Ing. Venero Torrisi

Dott. Ing. Venero Torrisi - viale M. Venero n° 7

Polizia Municipale Calatabiano

Da: patrizia.eberle [patrizia.eberle@pec.ordineavvocaticatania.it]
Inviato: lunedì 3 marzo 2014 10.20
A: poliziamunicipale@calatabianopec.e-etna.it
Oggetto: Re: richiesta documentazione ricorso Società Galimi
Allegati: DOCUMENTI RIC.1079-201314052013_0000.pdf

Ferma restando l'opportunità di confrontare i rispettivi conteggi che andremo a fare sulla base dei provvedimenti giudiziari, trasmetto -come richiestomi- l'ordinanza del Tribunale di Giarre. Distinti saluti. Avv. Patrizia Eberle

Da: "Polizia Municipale PEC Calatabiano" poliziamunicipale@calatabianopec.e-etna.it

A: patrizia.eberle@pec.ordineavvocaticatania.it

Cc:

Data: Fri, 28 Feb 2014 11:42:30 +0100

Oggetto: richiesta documentazione ricorso Società Galimi

> Come da accordi telefonici intercorsi, in riferimento al ricorso in oggetto indicato e in riferimento alla sentenza conclusiva TARS 175/2014 si chiede di inviare copia dell'ordinanza del tribunale di Catania sezione distaccata di Giarre e copia dell'Atto di precetto.

> Ringraziando per la collaborazione si porgono distinti saluti.

>

> Il Responsabile dell'Area Amministrativa

> Sig. Giuseppe Pistorio

AGENZIA DELLE ENTRATE



Mod. F. 23

**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for payment recipient]

2. DEBITO IRREVOCABILE A

[Empty box for irrevocable debt]

ACQ. DATA DI

N. E. ACCORDO ALLA TECNICA COMPETITIVA

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T.X.15.2.0.1.3.7.13.0.0.0.1.12.7.4.6

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE GIURIDICA, RAGIONE SOCIALE, NOME, DATA DI NASCITA

SOCIETA AGRICOLA GALIMI DI RAINERI S.C. S.S. [Empty boxes for name and birth date]

[Empty boxes for address and tax code]

5. COGNOME, DENOMINAZIONE GIURIDICA, RAGIONE SOCIALE, NOME, DATA DI NASCITA

[Empty boxes for name and birth date]

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE 7. COD. TERRITORIALE (*) E CONTENIDOSO 9. CAUSALE 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

T.X.15 [Empty boxes] R.G. 2.0.1.1.0.0.6.0.1.R.0.0.0.0.0.0.1.5.7.6.1.0

11. CODICE TRIBUTO 12. DESCRIZIONE (*) 13. IMPORTO 14. COD. DESTINATARIO

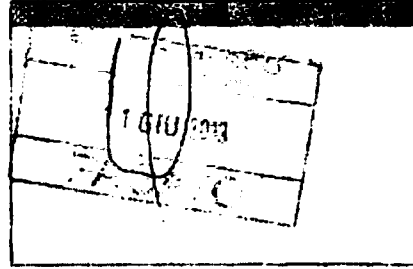
11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
11019IT	REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	158,00	
8106IT	ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE	8,75	
9164IT	TRIBUTI SPECIALI E COMPENSI	4,13	

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO **180,88**

EURO (lettere)

CENTOTTANTA / 88

DATA	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE
17/06/2013	8341 83500



CORTE PER IL SOGGETTO CHE EFFETTUA IL VERSAMENTO

CORTE PER IL SOGGETTO CHE EFFETTUA IL VERSAMENTO



TRIBUNALE DI CATANIA

Ruolo Generale Civile

*Il Direttore di Cancelleria,
Visti gli atti e i registri,*

CERTIFICA

che non è stato proposto reclamo o introdotto giudizio di merito avverso l'ordinanza resa il 3/2/2012 dal G.I. Dott.ssa M. Celesti, della sezione distaccata di Giarre, nel procedimento n° 576/11 R.G., avente ad oggetto ricorso per danno temuto promosso da SOC. AGRICOLA GALIMI & C. s.s. contro COMUNE DI CALATABIANO.

Si rilascia il presente a richiesta dell'Avv. P. Eberle per gli usi consentiti dalla legge.

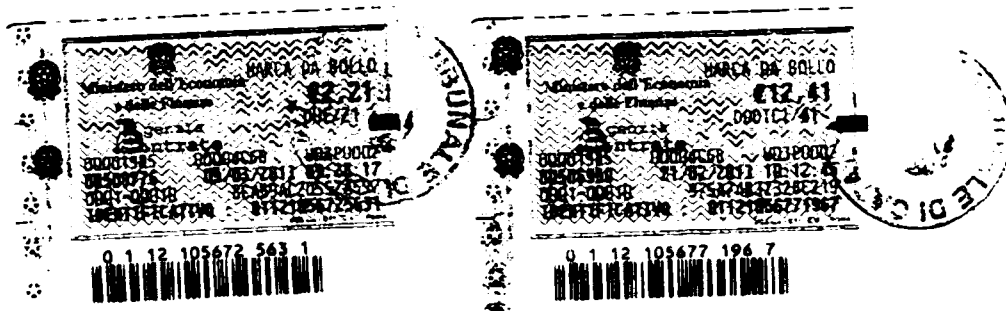
Catania, 8 marzo 2013



*Il Direttore Amministrativo
(dott.ssa Ilvana CORTESE)*

riscossi diritti €. 3,54.

A partire dal 1° gennaio 2012 il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi (art.40 D.P.R. 28/12/2000 n° 445)



TRIBUNALE DI CATANIA
Sezione Distrettuale di Caltre

Causa Civile : Soc. Agricola Gallini c/ Comune di Calatabiano
R. G. n° 576/2001

Giudice Istruttore : Dott. sa M. Celesti

Consulente Tecnico Ufficio: Dott. Ing. Venero Tortisi

1. RIASSUNTO DEI FATTI:

La dizione oggetto di questa consulenza è stata promossa dalla Società Agricola Gallini elettrivamente domandato in Via Pastaria 19 presso lo studio dell'Avv. Io Eberle.

Per come si legge dagli atti di causa, la società ricorrente è proprietaria di un fondo rustico sito in C.da Gallini del Comune di Calatabiano al NCT fig. 14, part. 101 - 326 - 343 - 346 - 347 - 72 - 341 - 61 - 102 - 105 - 209 - 340.

In data 29.12.1980 veniva stipulato tra la società ricorrente ed il Comune di Calatabiano un accordo con il quale il primo concedeva a titolo gratuito all'amministrazione comunale l'opportunità di posizionare su una specifica porzione del fondo Gallini la condotta per il collettamento di acque nere: tale condotta costituita da tubi in gres di diametro 200, avrebbe dovuto essere posizionata a profondità non inferiore ad 1,30 m e secondo l'allegato tracciato.

Veniva posto, inoltre, a carico del Comune l'obbligo di manutenzione ordinaria e straordinaria della condotta con immediata eliminazione delle cause di eventuali danni derivanti al

Dott. Ing. Venero Tortisi - viale V. Veneto n° 7

fondo dall'esercizio della fognatura, nonché il riarcimento dei danni prodotti alle piantagioni e ad ai frutti pendenti per tutto il corso della concessione.

Il ripetuto verificarsi di esondazioni di liquami nel fondo servente ha evidenziato il mancato originario rispetto da parte del Comune dell'obbligo di eseguire la posa della condotta alla profondità minima stabilita ed a regola d'arte, comportando che a tutt'oggi il problema permane il Comune su indicazione dei Rantieri provvede ad una momentanea sistemazione e pulizia, senza però dare all'intervento carattere di definitiva.

2. MANDATO DEL SIG. GIUDICE:

Successivamente all'udienza del 22/12/2005, esaminati gli atti e documenti, sciogliendo la riserva il G.L. dott. sa Marcella Celesti, ritenuta la necessità di disporre C.T.U. al fine di:

- a) *descrivere* lo stato dei luoghi indicati in citazione;
- b) *accertare* la sussistenza degli inconvenienti lamentati in ricorso *la causa degli stessi, i rimedi per eliminarli con relativi tempi e costi.*

Il sig. Giudice per rispondere al mandato di cui sopra ha nominato questo tecnico dott. Ing. Venero Tortisi affinché risponderesse ai superiori quesiti.

Dott. Ing. Venero Tortisi - viale V. Veneto n° 7

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di C.C. avente per oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n.175/2014 Reg. Coll. Emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia sezione distaccata di Catania (Sezione Prima), su ricorso n. 01079/2013 Reg. Ric. Proposta dalla società Agricola Galimi e C. S.S., con sede in Calatabiano Via Pasteria n.19/E, rappresentata e difesa dall'avv. Patrizia Eberle"

VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sottoposta all'esame di questo Organo per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTI ed esaminati gli atti e la normativa richiamata e specificatamente l'art. 194, co.1, lett. a) del D. Lgs. n.267/2000;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria;

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto.

Il Collegio

Panbianco Dott. Salvatore

Giordano Rag. Roberto

Cannavò Dott. Sebastiano

Calatabiano, 27-04-2014

Prot. 5310/2014



COMUNE DI CALATABIANO
(PROVINCIA DI CATANIA)
UFFICIO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

→ Al Segretario Comunale Dr.ssa Concetta Puglisi
Al Resp. Area Amm.va sig. Pistorio Giuseppe
E.P.C. Al SINDACO Dr. Giuseppe Intelisano

LL.SS.

OGGETTO: Trasmissione Verbali 28/04/2014

Si trasmette alle SS.LL. Verbale Commissione Affari generali e Istituzionali del 28/04/2014
ore 19:15

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Dr. Salvatore Trovato

OGGETTO: VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI,
FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL 28.04.2014
ORE 19:15.

L'ANNO 2014, ADDÌ 28 DEL MESE DI APRILE ALLE ORE 19:30, A SEGUI-
DI REGOLARE CONVOCAZIONE, GIUSTA PROT. GEN. N° 5135 DEL 22.04.2014
INVIATA AI SINGOLI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE IN OGGETTO, PRESSO
L'UFFICIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, UBICATO AL PIANO 1° DEL
PALAZZO MUNICIPALE DEL COMUNE DI CATABIANO, SI PROCEDE ALLA
DISCUSSIONE DEL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO =

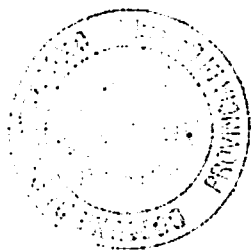

- 1 APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013.
- 2 RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA
N. 175/14 REG. PROV. COLL. EMESSA DAL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER LA SICILIA - SEZ. STACCATO DI CATANIA (SEZ. PRIMA) RICORSO N. 0107
2013 REG. RIC. PROPOSITO NELLA SOCIETÀ AGRICOLA GALIMI E C. S. S. CON SEI
IN CATABIANO VIA PASTERIA N. 19/E, RAPPRESENTATA E DIFESA DALL'AVV.
PATRIZIA EBENLE.
- 3 RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA
PROVVEDIMENTO GIURISDIZIONALE ESECUTIVO, AI SENSI DELL'ART. 194,
CO. 1 LETT. A), DEL T. U. E. L. APPROVATO CON D. LGS. N. 267/2000
DECRETO INGIUNTIVO N. 39/2013 EMESSO DALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI
PACE DI GIARRE, PER CONTO DELLA SIG. RA BRUSCHETTA MARIA/CO-
MUNE DI CATABIANO.
- 4 RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194
CO. 1 LETT. A), DEL D. LGS. 267/2000 - SENTENZA N. 233 DEL 30.06
2013, EMESSA DAL TRIBUNALE CIVILE DI CATANIA - SEZ. DISTACCATO
DI GIARRE, ESECUTIVA, NELLA CAUSA SCRITTA AL N. 214/2007,
PROMOSSA DAL DR. REITANO GIUSEPPE CONTRO IL COMUNE
DI CATABIANO.

DA PAGAMENTO CARTELLE ESATTORIALI EMESSE DA RISCOSSIONI SICILIA S.P.A AGENTE DELLA RISCOSSIONE PER LA PROVINCIA DI CATANIA, SU INVITO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, UFFICIO DI GIARILE PER ONESSO PAGAMENTO DELLE TASSE DI PROPRIETA' RELATIVE, AD AUTONOMEZZI COMUNALI.


I CONVOCATI DELLA SEDUTA SONO I CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA MESSINA R.F. E DI BELLA M. ED IL CONSIGLIERE DI MINORANZA PRESTIPINO R., IN QUALITA' DI COMPONENTI LA COMMISSIONE IN OGGETTO SONO PRESENTI I CONSIGLIERI DI BELLA MARIO E IL CONSIGLIERE PRESTIPINO ROSARIO, MENTRE RISULTA ASSENTE IL CONSIGLIERE MESSINA R.F., VERBALIZZA IL PRES. DELLA COMM. NE CONSILIERE TROVATO SALVATORE. DOPO LUNGA E DETTAGGIATA DISCUSSIONE IL PRESIDENTE PONE AI VOTI LE PROPOSTE ISCRITTE ALLI O.D.G. E TUTTI I PRESENTI ESPRIMONO ALL'UNANIMITA' PARERE FAVOREVOLE. NON ESSENDOSI NULL'ALTRO DA DISCUTERE IL PRESIDENTE ALLE ORE 20:23 SCIOLVE LA SEDUTA.

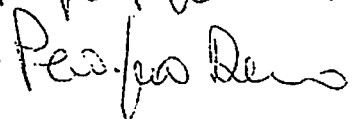
IL PRES. E COMM. NE CONSILIERE

DR. SALVATORE TROVATO



I COMPONENTI LA COMM. NE CONSILIERE

SIG. DI BELLA MARIO 

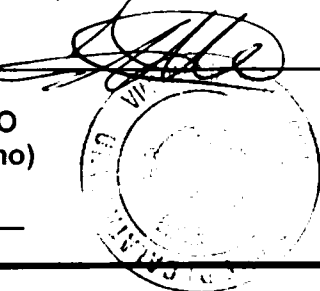
SIG. PRESTIPINO ROSARIO 

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Trovato dr. Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Moschella dr. Ing. Antonino)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
